



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE

Audit e analisi in materia di salute e prodotti alimentari

**NUMERO DI RIFERIMENTO: DG(SANTE)/2018-6518- RS**

**ESTRATTO DI UNA  
RELAZIONE DI SINTESI DELLA DG SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE  
RIGUARDANTE  
LA CAPACITÀ DI GESTIONE DELLE EMERGENZE DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI IN CASO DI  
CATASTROFI NATURALI**

***N.B.: QUESTA È LA TRADUZIONE SINTETICA DI UNA PARTE DELLA RELAZIONE DI AUDIT ORIGINALE [N. RIF. DG(SANTE)/2018-6518]. È FORNITA AD USO DEI VISITATORI DI QUESTO SITO, MA NON HA ALCUN VALORE UFFICIALE. SI RACCOMANDA DI FARE SEMPRE RIFERIMENTO AL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE ORIGINALE.***

**SINTESI**

*La presente relazione di sintesi sulla preparazione dei servizi veterinari in caso di catastrofi naturali analizza le risposte di 20 Stati membri ad un questionario online (2017) e ulteriori precisazioni discusse in occasione delle missioni conoscitive in Francia e in Italia (2018). L'allegato II contiene informazioni dettagliate sulle conclusioni tratte in Francia e in Italia, mentre i risultati del questionario online sono illustrati nell'allegato III.*

*A livello dell'UE esiste un quadro ben sviluppato per la cooperazione e il coordinamento della protezione civile e degli aiuti umanitari, il quale si aggiunge agli strumenti nazionali. Il livello di preparazione dei servizi veterinari varia notevolmente da uno Stato membro all'altro. I compiti dei servizi veterinari in caso di catastrofi naturali sono passati da un ruolo prettamente di sostegno agli altri servizi di soccorso, ad un ruolo attivo nella pianificazione e nell'attuazione delle operazioni di soccorso e della ricollocazione degli animali, al quale si aggiungono la funzione di polo d'informazione per i proprietari di animali e i produttori di alimenti e il sostegno fornito per il rapido recupero dei mezzi di sussistenza nel settore agricolo.*

*Il soccorso di animali da compagnia e da produzione in una zona colpita da catastrofi (naturali) non sempre rientra tra i compiti dei meccanismi nazionali di protezione civile. In una situazione di emergenza, quale una catastrofe naturale, è probabile che i proprietari di animali si rivolgano ai propri veterinari per ricevere assistenza e sostegno. Per molte persone gli animali hanno un grande valore affettivo e gli animali da produzione sono molto importanti per il rapido recupero dei mezzi di sussistenza, in particolare nelle zone rurali. È dunque importante che i detentori di animali, le organizzazioni di portatori di interessi e i servizi veterinari sappiano a chi competono le responsabilità nel loro territorio e che elaborino piani in "tempo di pace", in modo da essere preparati alle situazioni di crisi e da avere aspettative realistiche nei confronti dei servizi di soccorso e delle autorità competenti.*

*Specifici piani di gestione delle catastrofi destinati ai servizi veterinari sono stati elaborati da cinque Stati membri che negli ultimi anni sono stati colpiti da catastrofi naturali. I servizi veterinari di sei Stati membri sono particolarmente ben preparati, grazie alla combinazione di formazione ed esercitazioni, così come all'accesso a piani di gestione delle catastrofi elaborati dalle proprie o da altre autorità e al fatto che i loro sistemi per la gestione degli animali sono stati testati in condizioni difficili durante catastrofi naturali reali. In 10 degli Stati membri che hanno risposto, i servizi veterinari non hanno avuto accesso a formazione o esercitazioni mirate in materia di gestione delle catastrofi naturali. Quattro di questi servizi veterinari non disponevano di orientamenti, fatta eccezione per i piani di emergenza dedicati alle malattie degli animali. Sebbene alcuni elementi dei piani di emergenza siano utili anche in caso di catastrofi naturali, questi 10 servizi veterinari potrebbero non essere in grado di fornire un sostegno rapido e adeguato ai cittadini e ai servizi di soccorso durante le catastrofi naturali.*

*Le organizzazioni di volontariato e i soggetti privati sono spesso desiderosi di aiutare in caso di catastrofi naturali, ma vi è il rischio che la gestione di volontari e di donazioni impreviste e talvolta non necessarie (ad esempio di alimenti per animali da compagnia) sottragga risorse alle operazioni di soccorso ufficiali organizzate. Una buona collaborazione con organizzazioni non governative, volontari e portatori di interessi in "tempo di pace" costituisce la base per l'adozione di misure efficaci in caso di catastrofi naturali.*

*Le conclusioni della presente relazione saranno condivise e discusse con i rappresentanti degli Stati membri in occasione di un seminario organizzato a dicembre del 2018 nel quadro dell'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti" (Better Training for Safer Food).*